

«È come se la mia mente diventasse vuota». Ansia linguistica e dislessia nelle autobiografie di studenti universitari

Michele Daloiso, *Università di Parma*

Abstract

L'ansia linguistica è una forma specifica di disagio emotivo che emerge quando l'apprendente è chiamato a comprendere, usare o essere valutato in una lingua non materna, soprattutto nei contesti formali di istruzione. Fin dagli studi fondativi di Horwitz, Horwitz e Cope (1986), l'ansia linguistica (più precisamente definita «*Foreign Language Classroom Anxiety*») è stata descritta come un intreccio di autopercezioni, convinzioni, sensazioni e comportamenti che può incidere sulla partecipazione e sui processi di apprendimento, con effetti documentati anche sul piano dell'elaborazione cognitiva della L2 (MacIntyre, Gardner 1994). La ricerca mostra inoltre che l'ansia linguistica può assumere forme particolarmente persistenti negli apprendenti con dislessia: studi longitudinali e qualitativi segnalano livelli più elevati di disagio, una maggiore vulnerabilità nelle attività di lettura, scrittura e produzione orale e il ruolo decisivo delle pratiche didattiche nel mitigare o amplificare l'esperienza ansiogena (Piechurska-Kuciel 2008; Kormos, Csizér, Sarkadi 2009).

La relazione presenterà i risultati di un'indagine basata su autobiografie linguistiche raccolte presso 122 studenti e studentesse con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) dell'Università di Parma, iscritti a vari corsi di laurea e frequentanti insegnamenti di lingua inglese. Riprendendo e approfondendo precedenti analisi *corpus-based* e motivazionali (Daloiso 2024; Daloiso, Ghirarduzzi 2025), il contributo metterà in luce come l'ansia linguistica emerga nelle narrazioni degli informanti attraverso metafore, ricordi scolastici, rappresentazioni negative del sé linguistico e descrizioni di situazioni didattiche vissute come minacciose. In conclusione, saranno discusse in prospettiva linguistico-educativa alcune implicazioni operative per gli insegnanti, allo scopo di leggere l'ansia non come un tratto individuale da "correggere", ma come il risultato dell'interazione tra caratteristiche dell'apprendente, compiti linguistici, relazioni educative e modalità di organizzazione dell'ambiente di apprendimento.

Indicazioni bibliografiche

- Daloiso, M. 2024. «*Tra di noi non è mai scorso buon sangue*». *Un'analisi corpus-based delle autobiografie linguistiche di un campione di studenti universitari con DSA*. «EL.LE», 13, 1: 73-100.
- Daloiso, M., Ghirarduzzi, A. 2025. *Indagare le dinamiche motivazionali degli apprendenti di lingue con DSA: il contributo dell'autobiografia linguistica*. «Italiano LinguaDue», 17, 1: 332-353.
- Horwitz, E. K., Horwitz, M. B., Cope, J. 1986. *Foreign Language Classroom Anxiety*. «The Modern Language Journal», 70, 2: 125-132.
- Kormos, J., Csizér, K., Sarkadi, A. 2009. *The Language Learning Experiences of Students with Dyslexia: Lessons from an Interview Study*. «International Journal of Innovation in Language Learning and Teaching», 3, 2: 115-130.

XXXIII Convegno nazionale ILSA
in collaborazione con
Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Firenze – Ormimi Editions
**EDUCAZIONE LINGUISTICA OGGI: LE DIMENSIONI PSICOAFFETTIVE E COGNITIVE
NELL'APPRENDIMENTO EFFICACE**
Firenze, 24 ottobre 2026

- MacIntyre, P. D., Gardner, R. C. 1994. *The Subtle Effects of Language Anxiety on Cognitive Processing in the Second Language*. «Language Learning», 44, 2: 283-305.
- Piechurska-Kuciel, E. 2008. *Input, processing and output anxiety in students with symptoms of developmental dyslexia*. In J. Kormos, E. H. Kontra (eds.) 2008. *Language Learners with Special Needs. An International Perspective*. Bristol. Multilingual Matters: 86-109.

Michele Daloiso è professore di II fascia di Didattica delle lingue moderne presso il Dipartimento di Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali dell'Università di Parma, dove coordina il Gruppo di ricerca ELICom (Educazione Linguistica Inclusiva e Comunicazione) e il Corso di laurea magistrale in *Language Sciences and Cultural Studies for Special Needs*. Si occupa di educazione linguistica inclusiva, apprendimento delle lingue da parte di studenti con disturbi della comunicazione, del linguaggio e dell'apprendimento, plurilinguismo e rapporti tra mente e linguaggio. È autore di studi scientifici e materiali didattici su lingue e bisogni educativi speciali, tra cui la monografia *Supporting Learners with Dyslexia in the ELT Classroom* (Oxford, Oxford University Press, 2017). Coordina inoltre iniziative di ricerca e formazione sui temi dell'accessibilità glottodidattica e dell'inclusione.